

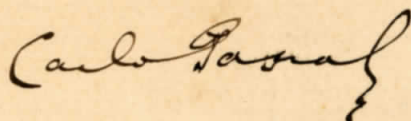
Pavia 18/7/1916

Illustre Senatore

La sua parola confortatrice mi è stata molto cara. Ella gradirà che di tanto in tanto io mi faccia vivo con Lei inviandoLe qualche mia pubblicazione.

«Rifare nostri gli scrittori e la storia nostra!», ecco, nobilissimamente espresso, un nobilissimo programma. Voglia il cielo che io giunga, se non ad attuarlo, a farne sentire più vivo almeno, il desiderio, il decoro, il bisogno, nell'animo dell'italiano. E

Ella intanto continui a favorire, come fa, col suo assentimento ed incoraggiamento l'opera mia e creda ai sentimenti di devota amicizia del Suo

10422¹